

REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili della Provincia di Bolzano
Kammer der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
der Provinz Bozen



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Pordenone



ODCEC ROVIGO
Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Rovigo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Trento - Rovereto



ODCEC
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TREVISO



Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Venezia



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI - VICENZA

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	L.R. n° 59/1999. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi urgenti di edilizia scolastica. Anno 2026.	Ente pubblico	Pubblico	Fino ad esaurimento fondi
Veneto	Finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Anno 2026.	Associazione- Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Servizi	19/09/2026
Veneto	L.R. n° 131/2025. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane. Anno 2026.	Ente pubblico	Pubblico	19/10/2026

Trentino Alto Adige	Finanziamento a fondo perduto per iniziative ed eventi promossi dalle imprese che svolgono attività in provincia di Bolzano.	Micro impresa, PMI	Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Silvicultura e Pesca, Cultura, Industria, Servizi	31/10/2028
Friuli Venezia Giulia	Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per progetti di investimento nei mercati regionali. Anno 2026.	Ente pubblico	Pubblico	30/09/2026
Italia	MASE – Iniziativa Mission Innovation 2.0. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'area strategica Idrogeno.	Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato	12/11/2026
Italia	MIMIT. Finanziamento a fondo perduto e a	Micro impresa, PMI	Artigianato, Industria	Bando di prossima apertura

	tasso agevolato in sostegno alla realizzazione di programmi di sviluppo da parte delle imprese nella filiera della moda.			
Italia	Ministero della Cultura. Bando "Carnevali Storici 2026". Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla valorizzazione dei carnevali storici.	Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura, Pubblico, Servizi	15/10/2026
Italia	Ministero della Cultura. Bando "Festival, Cori e Bande". Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti nel settore dei festival, cori e bande. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Cultura	15/10/2026

REPORT BANDI VENETO

L.R. n° 59/1999. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi urgenti di edilizia scolastica. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Opere edili e impianti

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Il bando ha come finalità la concessione del sostegno finanziario ad interventi urgenti di edilizia scolastica.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- **i Comuni**, relativamente agli edifici scolastici di proprietà;
- **le Istituzioni pubbliche o private che proprietarie degli edifici**, gestiscono direttamente le scuole o concedono a uso scolastico per almeno dieci anni a titolo gratuito o a canone simbolico, l'utilizzo degli edifici di loro proprietà a enti pubblici o a comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni;
- **i Comitati di gestione rappresentativi anche delle famiglie degli alunni**, ai quali l'istituzione pubblica o privata proprietaria dell'edificio abbia concesso in gestione l'immobile per l'uso scolastico a titolo gratuito o a canone simbolico e che siano titolari di convenzione stipulata con l'istituzione proprietaria, in forza della quale hanno legittimazione ad eseguire nell'edificio l'intervento oggetto di richiesta contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

L'intervento per il quale il richiedente può presentare istanza di accesso al contributo finanziario deve rientrare in una delle seguenti tipologie di lavori indifferibili e urgenti:

A. Ripristini edili ed impiantistici dovuti a crolli, rotture o improvvisi fuori servizio verificatisi nell'anno 2026 o che si verificheranno nell'anno 2027, anche a seguito di atti vandalici o fenomeni naturali, impattanti sulla salute e sulla sicurezza delle persone e tali da impedire il regolare svolgimento delle attività istituzionali scolastiche;

B. Lavori per l'eliminazione di barriere architettoniche connessi a specifiche esigenze riferibili ad alunni o a personale scolastico verificatesi nell'anno scolastico 2026/2027 o che si presenteranno nell'anno scolastico 2027/2028.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 1.000.000,00.

La percentuale massima di sostegno finanziario calcolata sulla spesa ammessa a contributo è pari al 60%, conseguentemente l'importo del contributo massimo concedibile è di € 36.000,00.

La spesa minima ammissibile è € 10.000,00, mentre la spesa massima ammissibile a finanziamento ammonta a € 60.000,00.

Scadenza

Sarà possibile presentare domanda **dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento**, fino all'esaurimento delle risorse stanziare.

Finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo di un progetto regionale di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura, Servizi

Spese finanziate: Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 19/09/2026

La Regione del Veneto ha approvato il bando per l'avvio di un procedimento di co progettazione, di durata biennale, di prevenzione e promozione della salute sul territorio, in collaborazione con gli Enti del Terzo settore.

Soggetti beneficiari

Sono invitati a partecipare al bando tutti gli **Enti del Terzo Settore** in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità:

- essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ove previsto dalla normativa vigente, alla data di scadenza del presente Avviso;
- avere sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, antecedente al presente avviso;
- possedere comprovata esperienza, almeno decennale, nello svolgimento di attività coerenti con le finalità del bando;
- essere in possesso di idonei mezzi e risorse professionali per l'esercizio delle attività previste;
- prevedere espressamente nel proprio Statuto o Regolamento l'assenza di scopo di lucro e lo svolgimento, in via esclusiva o principale, sia in Italia che all'estero, di attività di interesse generale mirate alla tutela e promozione della salute, alla realizzazione di programmi e iniziative in campo sanitario o alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tali temi.
- avvalersi per le loro attività di personale medico e sanitario con specifiche competenze nell'ambito della promozione della salute e della cronicità.

Tipologia di interventi ammissibili

Si mira a sviluppare un progetto regionale, di durata biennale, eventualmente prorogabile di un anno, finalizzato alla realizzazione di azioni riguardanti una o più delle tematiche afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

- prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e promozione di stili di vita salutari;
- informazione e sensibilizzazione sanitaria in materia di vaccinazioni e di screening cardiovascolare e di programmi di screening oncologici;
- promozione della salute materno-infantile;
- educazione alla salute in ambito scolastico.

Entità e forma dell'agevolazione

La proposta progettuale, se ammessa a finanziamento, avrà durata biennale, dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente del Terzo Settore individuato, con un finanziamento che dovrà essere compreso entro il limite massimo fissato in € 160.000,00, onnicomprensivo.

Scadenza

19/09/2026

L.R. n° 131/2025. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 19/10/2026

Il bando è rivolto al fine dell'attuazione d'interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, a quelle iniziative volte a contrastare i fenomeni di spopolamento e a sostenere la permanenza della popolazione nel territorio montano veneto.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse a finanziamento le **Unioni Montane, i Comuni appartenenti alle Unioni Montane, le Aziende sanitarie del SSR e gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)** operanti in territorio montano veneto.

Tipologia di interventi ammissibili

Risultano ammissibili a finanziamento solo interventi che rivestono natura di spesa corrente e che si configurano e sviluppano tramite Azioni organiche, integrate e coordinati tra loro, capaci di generare ricadute positive sul territorio, anche di natura trasversale e transdisciplinare, rivolgendosi ai cittadini ed alle comunità locali delle aree montane, coinvolgendo prioritariamente il più ampio numero possibile di destinatari e garantendo una più ampia di fascia di rappresentatività in ordine all'età.

L'intervento proposto deve altresì risultare:

- Non avviato alla data di presentazione dell'istanza di contributo regionale. Per la sola annualità 2026, saranno riconosciute le spese sostenute nell'intero anno solare 2026, anche se antecedenti alla data di pubblicazione del bando;
- Non beneficiare di ulteriori contributi regionali.

Entità e forma dell'agevolazione

La compartecipazione finanziaria massima regionale risulta fissata al 80% del costo complessivo dell'opera.

Scadenza

19/10/2026

REPORT BANDI TRENTINO-ALTO ADIGE

Finanziamento a fondo perduto per iniziative ed eventi promossi dalle imprese che svolgono attività in provincia di Bolzano.

Area Geografica: Trentino-Alto-Adige

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Silvicultura e Pesca, Cultura, Industria, Servizi

Spese finanziate: Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/10/2028

Il bando ha la finalità di finanziare iniziative ed eventi di interesse economico generale, capaci di generare ricadute positive sul territorio e sul sistema economico altoatesino.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese regolarmente iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio di Bolzano che svolgono attività in provincia di Bolzano.

Tipologia di interventi ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute per la realizzazione di iniziative ed eventi promossi dalle imprese che svolgono attività in provincia di Bolzano. Le iniziative devono avere una ricaduta concreta sul tessuto economico: non verrà finanziato l'evento aziendale in sé.

I criteri saranno applicabili alle domande presentate dalla loro approvazione fino al 31 dicembre 2028.

Entità e forma dell'agevolazione

Dotazione finanziaria disponibile per il triennio:

- € 80.000,00 per il 2026
- € 100.000,00 per il 2027
- € 100.000,00 per il 2028

Scadenza

Le domande dovranno essere presentate entro il **31 ottobre di ogni anno** e comunque prima della realizzazione dell'iniziativa.

REPORT BANDI FRIULI VENEZIA-GIULIA

Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per progetti di investimento nei mercati rionali. Anno 2026.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Opere edili e impianti, Risparmio energetico

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 30/09/2026

Il bando prevede la concessione di contributi straordinari a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di progetti di investimento nei mercati rionali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i **Comuni del Friuli Venezia Giulia** nel cui territorio insistono mercati rionali.

Tipologia di interventi ammissibili

L'iniziativa persegue l'obiettivo di valorizzare i mercati rionali quali presidi di commercio di prossimità, nonché, ove ricorra, quali elementi di attrattività turistica, culturale e artistica del territorio, in coerenza con le politiche regionali di sviluppo del commercio.

Sono ammissibili progetti di investimento riguardanti mercati rionali, comprendenti:

- interventi di riqualificazione e recupero strutturale delle aree mercatali;
- manutenzione straordinaria degli impianti;
- ammodernamento, ampliamento e riorganizzazione degli spazi mercatali;
- miglioramento dell'accessibilità, della sicurezza e della fruibilità;
- interventi di efficientamento energetico;
- installazione di impianti da fonti rinnovabili;
- interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale.

Entità e forma dell'agevolazione

L'importo del contributo massimo concedibile è pari a € 45.500,00 a favore di ciascun soggetto beneficiario con un'intensità contributiva massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile.

L'importo della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento non può essere inferiore a € 25.000,00 e non può essere superiore a € 60.000,00.

Scadenza

30/10/2026 ore 12:00

Data attivazione

01/10/2026



REPORT BANDI NAZIONALI

MASE – Iniziativa Mission Innovation 2.0. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'area strategica Idrogeno.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Centro di ricerca, Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Servizi, Hardware/Software, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 12/11/2026

Il bando mira a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito della "Clean Hydrogen" (CHM) di Mission Innovation 2.0. I progetti selezionati dovranno contribuire allo sviluppo tecnologico e al consolidamento della filiera dell'idrogeno.

Soggetti beneficiari

Può presentare Proposta di progetto, tramite un'impresa Capofila, una compagine progettuale formata da almeno due partner tra Imprese (comprese le Startup innovative) e/o Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza nazionali.

Le Microimprese non possono assumere il ruolo di Capofila della compagine progettuale. La compagine progettuale non può essere costituita da sole imprese appartenenti allo stesso gruppo.

Tipologia di interventi ammissibili

Le tematiche per l'area strategica sono le seguenti:

- a) Produzione di idrogeno
- b) Trasporto e accumulo di idrogeno
- c) Usi finali dell'idrogeno
- d) Azioni trasversali sull'idrogeno

Sono considerate ammissibili le seguenti voci di spesa:

- A) Costi di personale
- B) Costi per strumenti, attrezzature, software specifico
- C) Costi di esercizio
- D) Costi per servizi di consulenza, acquisizione di competenze tecniche, brevetti
- E) Spese generali supplementari (costi indiretti)

La Proposta di progetto può indicare al massimo uno stato di avanzamento intermedio, non prima dei 12 mesi di attività e non oltre 12 mesi antecedenti alla data di fine progetto.

Le Proposte di progetto devono riguardare progettualità da completare entro la data del 30/06/2030 e comunque della durata massima di 36 mesi.

Entità e forma dell'agevolazione

Il bando prevede una dotazione finanziaria pari a € 82.600.000,00.

Il costo totale per ciascuna Proposta di progetto deve essere compreso € 2.000.000,00 e € 10.000.000,00. L'intensità del contributo per ciascun beneficiario non supera:

- a) il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale (RI);
- b) il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale (SS);
- c) il 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità (SF).

L'intensità di contributo per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata, fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, come segue:

- a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
- b) di 15 punti percentuali purché ricorra una delle seguenti condizioni:
 - il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, fatto salvo i diritti di privativa.

Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità possono essere aumentate di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese. Le intensità massime di aiuto e le maggiorazioni, ove ricorrano le condizioni, non si applicano per gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. Pertanto, a questi ultimi è riconosciuta un'intensità di aiuto pari al 100% dei costi ammissibili.

Scadenza

Domande dal 15/09/2026 al 12/11/2026 ore 12:00.

MIMIT. Finanziamento a fondo perduto e a tasso agevolato in sostegno alla realizzazione di programmi di sviluppo da parte delle imprese nella filiera della moda.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Artigianato, Industria

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Consulenze, Opere edili e impianti, Innovazione, Ricerca e Sviluppo, Servizi, Formazione, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Scadenza: Bando di prossima apertura

L'obiettivo del bando è sostenere la realizzazione di programmi di sviluppo da parte delle piccole e medie imprese (PMI) operanti nella filiera della moda, diretti a valorizzare l'integrazione di processi produttivi localizzati in Italia lungo l'intera filiera, l'utilizzo prevalente di semilavorati di origine italiana o europea, nonché i programmi proposti da aggregazioni di imprese.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente provvedimento le piccole e medie imprese (PMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e "attive" nel Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
- b) operare nella filiera della moda;
- c) non essere sottoposte a procedura concorsuale con finalità liquidatorie;
- d) nel caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento GBER, non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;
- e) nel caso di aiuti concessi ai sensi del Regolamento de minimis, non aver beneficiato di un importo complessivo di aiuti de minimis che determini il superamento dei massimali previsti dalla disciplina europea di riferimento;
- f) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- g) nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi del Regolamento GBER, non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni del bando,

impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni del bando, i piani di sviluppo che prevedono programmi di investimento produttivo realizzati da PMI operanti nella filiera della moda, diretti a:

- a) la creazione di una nuova unità produttiva;
- b) l'ampliamento della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente;
- c) la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza;
- d) la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente;
- e) l'acquisizione di attivi di uno stabilimento esistente.

I programmi di investimento produttivo di importo non superiore a € 1.000.000,00 possono altresì riguardare interventi finalizzati al rinnovo degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, non rientranti nelle fattispecie indicate al comma 1, purché funzionali al mantenimento o al miglioramento della capacità produttiva. Per tali programmi le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis.

I programmi di investimento possono essere completati, nei limiti e con le modalità indicate, da:

- a) progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione;
- b) progetti per la formazione del personale. Non sono in ogni caso ammissibili i progetti di formazione organizzati dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione;
- c) nel caso di programmi di investimento produttivo con spese ammissibili di importo superiore a 5 milioni di euro, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi devono essere realizzati presso un'unità locale ubicata nel territorio nazionale ed essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.

In relazione ai programmi di investimento produttivo sono ammissibili le spese riferite all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, che riguardano:

- a) suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile;
- b) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali, nei limiti del 40% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile;
- c) macchinari, impianti ed attrezzature vari, nuovi di fabbrica. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (ad eccezione delle

connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'unità produttiva oggetto di intervento;

d) immobilizzazioni immateriali;

Sono altresì ammissibili nella misura massima del 5 per cento dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimento produttivo, le spese relative a consulenze connesse al programma medesimo.

In relazione ai progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione, sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente decreto le spese e i costi relativi a:

- a) personale dipendente limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto;
- b) strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) ricerca contrattuale, quali conoscenze e brevetti nonché servizi di consulenza e altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;
- d) spese generali derivanti direttamente dal progetto e materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, nei limiti del 20 per cento del complessivo progetto ammissibile.

In relazione ai progetti per la formazione del personale sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi relativi a:

- a) spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione, nei limiti del 10% dei costi ammissibili dello stesso progetto di formazione.

In relazione ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono ammissibili alle agevolazioni le spese e i costi relativi a:

- a) spese del personale del soggetto proponente, relativo a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature, nuovi di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il predetto progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili unicamente le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del medesimo progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle

forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto in misura forfettaria pari al 20 per cento del totale degli altri costi ammissibili del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 100.000.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi devono prevedere spese ammissibili di importo non inferiore complessivamente a € 1.000.000,00 e non superiore a € 20.000.000,00. Nei casi di progetto congiunto, fermi restando i predetti limiti, il progetto della singola PMI partecipante al programma congiunto non deve essere di importo inferiore a € 200.000,00.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e, ove richiesto, del finanziamento agevolato. Il finanziamento agevolato concedibile può essere riconosciuto, su richiesta dell'impresa, in misura pari al 20% degli investimenti ammissibili. Il predetto finanziamento agevolato:

- a) ha una durata massima di dieci anni oltre un periodo di preammortamento, della durata massima di tre anni, commisurato alla durata del programma;
- b) ha un tasso agevolato di finanziamento pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fissato sulla base di quello stabilito dalla Commissione europea;
- c) è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze. L'agevolazione derivante dal finanziamento agevolato è pari alla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni e quelli da corrispondere al predetto tasso agevolato;
- d) non è assistito da forme di garanzia.

La somma del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato non può essere in nessun caso superiore al 75% degli investimenti complessivamente ammissibili.

Sono applicate le seguenti maggiorazioni:

- a) 3% nel caso di possesso da parte del soggetto proponente del rating di legalità;
- b) 3%, nel caso di possesso da parte del soggetto proponente della certificazione della parità di genere;
- c) 3% per l'utilizzo prevalente, nell'ambito del processo produttivo, di semilavorati di origine UE o italiana, corrispondente alla percentuale dei semilavorati di origine italiana o unionale utilizzata sul totale degli approvvigionamenti, calcolata con riferimento all'ultimo esercizio chiuso e dimostrata attraverso il possesso della documentazione idonea a comprovare l'origine dichiarata. Ai fini del riconoscimento della maggiorazione in questione, il soggetto proponente è tenuto a trasmettere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- d) 3% per i piani di sviluppo presentati in forma congiunta, solo qualora le imprese partecipanti all'aggregazione concorrano a diverse fasi della catena del valore;

e) 10% qualora, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio di esercizio approvato prima della presentazione della domanda, sia riscontrabile un'incidenza del costo del personale superiore al 15% del fatturato.

Scadenza

Bando di pre-informazione. I termini iniziale e finale e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione sono definiti con successivo provvedimento del Direttore generale.

Ministero della Cultura. Bando “Carnevali Storici 2026”. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alla valorizzazione dei carnevali storici.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura, Pubblico, Servizi

Spese finanziate: Servizi, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/10/2026

Il bando disciplina i criteri e le modalità di accesso al fondo destinato dal Ministero della Cultura al fine di sostenere la tutela e la valorizzazione dei carnevali storici con riconosciuta identità culturale.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni **i comuni, le fondazioni e le associazioni** aventi sede legale in Italia, con personalità giuridica e senza scopo di lucro, costituite e operanti da almeno cinque anni, nella cui composizione associativa siano presenti enti locali, aventi come fine statutario l'organizzazione e la promozione di carnevali storici.

Detti enti devono attestare almeno venticinque edizioni documentabili, anche non continuative, svolte in annualità precedenti all'adozione bando, e devono essere inoltre gli enti organizzatori dei carnevali storici per i quali si richiede il contributo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono valutabili come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, i costi imputabili alle attività svolte nell'anno di riferimento già effettuati al momento di presentazione della domanda ed effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.

Il progetto non deve comprendere attività e/o costi finanziati nell'anno di concessione del contributo, ad altro titolo dal Ministero della Cultura.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 1.500.000,00.

Il contributo non può essere superiore al 75% delle spese ammissibili.

Scadenza

Domande dal 15/09/2026 al 15/10/2026.

Ministero della Cultura. Bando “Festival, Cori e Bande”. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti nel settore dei festival, cori e bande. Anno 2026.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Cultura

Spese finanziate: Servizi, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 15/10/2026

L'intervento finanziario previsto dal bando è finalizzato, in particolare, a sostenere, nell'anno 2026, progetti connotati da qualità, su un numero minimo di due tra le seguenti attività:

- a) promozione e valorizzazione della musica popolare tradizionale;
- b) formazione e ricerca nel settore della musica popolare tradizionale;
- c) coinvolgimento di cori e complessi bandistici rappresentativi del patrimonio musicale tradizionale, con varietà di repertorio e offerta di nuove composizioni;
- d) coinvolgimento dei giovani e inclusione sociale nel settore della musica popolare tradizionale.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- a) Le associazioni nazionali operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati da associazioni nazionali rappresentative nel settore corale e/o bandistico dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali interregionali, nazionali e/o internazionali;
- b) Le associazioni regionali non aderenti alle suddette associazioni nazionali operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati dalle associazioni regionali rappresentative degli organismi corali e bandistici, dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali vaste;
- c) Fondazioni di comprovata rilevanza nazionale ed internazionale operanti nel campo della coralità e della musica popolare tradizionale. Gli eventi di qualità realizzati da Fondazioni di rilevanza nazionale ed internazionale operanti nel settore corale e/o bandistico dovranno essere realizzati e/o circuitati su aree territoriali interregionali, nazionali o internazionali, favorendo la conoscenza reciproca della cultura musicale popolare e diffondendo le tradizioni italiane all'estero;

- d) Fondazioni e associazioni create o partecipate da enti pubblici allo scopo di promuovere l'educazione musicale popolare tradizionale;
- e) Raggruppamenti tra almeno quattro diversi organismi, non aderenti ad alcuna associazione di cui alle lettere a) e b);
- f) Raggruppamenti temporanei tra almeno quattro enti pubblici territoriali.

Non sono ammessi a partecipare al presente bando singoli organismi, singoli gruppi corali e/o singole bande musicali e/o singole associazioni, considerato il livello nazionale della procedura.

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- previsione nell'atto costitutivo di finalità coerenti con il bando;
- operatività da almeno 5 anni;
- sede legale e operativa in Italia;
- rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL dei lavoratori del settore eventualmente impiegati.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono valutabili come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, i costi imputabili alle attività svolte nell'anno 2026 effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.

Le attività relative al progetto dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2026.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è assegnato al singolo progetto, tenendo conto del contributo richiesto per il progetto e del punteggio conseguito dal singolo progetto rispetto a tutti i progetti ammessi a finanziamento. Il contributo assegnato, determinato anche in funzione della sostenibilità economica del singolo progetto, non può comunque eccedere il contributo richiesto dall'organismo beneficiario e le eventuali risorse residue verranno ridistribuite tra tutti gli organismi ammessi a finanziamento.

Scadenza

Domande dal 15/09/2026 al 15/10/2026 ore 16:00.